

# zucchigroup

**VINCENZO ZUCCHI S.P.A.**

Via Legnano, 24 – 20127 Rescaldina (MI)  
Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154  
Numero REA MI 443968  
Capitale sociale Euro 7.546.782,57

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA VINCENZO ZUCCHI S.P.A., AI SENSI DELL'ARTICOLO 2447 DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 74 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO, PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 23 MARZO 2015, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E 24 MARZO 2015, IN SECONDA CONVOCAZIONE, CHIAMATA A DELIBERARE IN MERITO ALL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: “ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AL 30 NOVEMBRE 2014; PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2447 C.C.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.”**

*Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società e di Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito [www.zucchigroup.com](http://www.zucchigroup.com)*

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) – redatta ai sensi degli artt. 2447 del codice civile, 74 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”) è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. (“**Vincenzo Zucchi**” o la “**Società**”) ai fini dell’assemblea straordinaria della Società, che si terrà in data 23 marzo 2015 in prima convocazione, occorrendo, in data 24 marzo 2015, in seconda convocazione (l’**Assemblea Straordinaria**) per deliberare in merito al seguente unico punto all’ordine del giorno di parte straordinaria: *“Esame della situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2014; provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 c.c.; deliberazioni inerenti e conseguenti.”*

La presente Relazione ha, quindi, lo scopo di fornire agli azionisti un’informativa esaustiva in merito a:

- la situazione patrimoniale ed economica della Vincenzo Zucchi (su base individuale e non consolidata) al 30 novembre 2014 rettificata in seguito alla decisione di chiusura della società controllata di diritto brasiliano denominata Zucchi do Brasil Ltda e alla rappresentazione delle passività finanziarie non correnti tra quelle a breve termine, in applicazione dei principi contabili, a seguito del mancato rispetto dell’accordo di ristrutturazione in essere;
- le proposte di deliberazione relative ai provvedimenti di cui all’articolo 2447 del codice civile.

La Relazione è stata redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, nonché ai sensi dell’articolo 125-ter del TUF e dell’articoli 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all’Allegato 3A, schema n. 5 dello stesso Regolamento Emittenti.

La presente Relazione deve essere letta congiuntamente alla Relazione redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del TUF e dell’articolo 72 del Regolamento Emittenti, in conformità all’Allegato 3A, schema nn. 2, 3 dello stesso Regolamento Emittenti alla quale si rinvia (la “Relazione ex art. 72” e congiuntamente alla presente Relazione, le “Relazioni”).

Le Relazioni, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sono state trasmesse a Consob e messe a disposizione del pubblico, a norma degli articoli 74, primo comma, e 72, primo comma, del Regolamento Emittenti e dell’articolo 2447 del codice civile, presso la sede legale della Società e sul proprio sito [www.zucchigroup.com](http://www.zucchigroup.com) sezione Investor Relations, nonché presso la società di gestione del mercato, Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”), con le modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

Conformemente alla normativa vigente in materia e ai principi contabili di riferimento, nonché in linea con le indicazioni contenute nello Schema n. 5 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti, la presente Relazione si compone delle seguenti parti:

1. situazione patrimoniale della Società al 30 novembre 2014 e conto economico dei primi undici mesi del 2014, corredati dalle note esplicative, con aggiornamento relativo alle principali variazioni successive alla chiusura del periodo;
2. situazione finanziaria della Società al 30 novembre 2014, con aggiornamento delle principali variazioni successive alla chiusura del periodo;
3. proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e l'eventuale aumento del capitale sociale;
4. iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale;
5. eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento con indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale della Società derivanti dall'attuazione dei medesimi.

La Relazione è stata redatta sulla base di attuali attese, stime, assunzioni, previsioni e proiezioni, riferite alla data odierna e con le informazioni attualmente disponibili ed elaborabili, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tali attese, stime, assunzioni, previsioni e proiezioni, pur formulate con la massima diligenza e nel rispetto delle migliori pratiche, potrebbero comportare rischi e incertezze difficili da prevedere in quanto relative ad eventi e dipendenti da circostanze che accadranno in futuro e potrebbero determinare un significativo e negativo scostamento rispetto agli attuali risultati esposti dalla Società.

Si precisa che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali ad esempio la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti (partecipazioni), oltre a quelli riferiti a calcoli attuariali, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie.

La presente Relazione

- è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS; ai fini di una puntuale disamina degli stessi si rimanda alla Relazione Finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- è stata predisposta applicando i medesimi criteri di valutazione, di stima e di esposizione utilizzati nella redazione della predetta Relazione Finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; e
- contiene grandezze economiche e finanziarie espresse in Euro migliaia (Euro/000), salvo ove diversamente indicato.

I dati e le informazioni esposte e commentate nella presente Relazione non sono stati assoggettati a revisione contabile e, conseguentemente, sono da considerarsi “*unaudited*”.

Per informazioni relative alla proposta di aumento di capitale si rinvia alla Relazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti.

**LA PREVISTA APPLICAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEGLI EFFETTI DELL'ART. 2446, SECONDO E TERZO COMMA, E DELL'ART. 2447 C.C., PER EFFETTO DELL'ART. 182 SEXIES LEGGE FALLIMENTARE**

Come verrà meglio illustrato nei capitoli 3 e 5 della presente Relazione, la Società sta negoziando un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942 (la "**Legge Fallimentare**") con le sue banche finanziatrici.

A questo riguardo, si porta all'attenzione dei soci, convocati in assemblea per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2447 c.c., il fatto che è intenzione del Consiglio di Amministrazione, come verrà meglio illustrato nei capitoli 3 e 5 della presente Relazione, proseguire la predetta negoziazione con le banche finanziatrici al fine di far sì che l'Assemblea Straordinaria possa soprassedere dall'adottare alcuno dei provvedimenti di cui all'articolo 2447 cod.civ. e consenta al Consiglio di Amministrazione di depositare presso il Tribunale competente un ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, affinché sia disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive nel corso delle trattative e prima della formalizzazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182-bis, primo comma, della Legge Fallimentare.

Inoltre, si segnala che, ai sensi dell'art. 182 sexies della legge Fallimentare, il deposito del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare determinerebbe, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell'art. 2447 c.c.. Sempre nel medesimo periodo, non opererebbe la causa di scioglimento della società per la perdita del capitale sociale, mentre resterà ferma e operante la previsione di cui all'art. 2446, primo comma c.c..

In applicazione dell'art. 182-bis, primo comma, della Legge Fallimentare, la Società provvederebbe a depositare anche il piano economico finanziario approvato dagli amministratori corredato dalla relazione di un professionista attestante la veridicità dei dati aziendali e l'idoneità della proposta di ristrutturazione dei debiti, ove accettata, a consentire il pagamento dei creditori estranei all'accordo nei termini di legge.

Intrapresa la procedura di cui sopra, la Società darà pronta comunicazione dell'avvenuto deposito della domanda di cui all'art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, e, non appena tale deposito sarà avvenuto, opereranno le sospensioni e le disapplicazioni delle norme sopra indicate. Ove il suddetto deposito venisse effettuato prima della data dell'assemblea straordinaria dei soci ai sensi dell'art. 2447 c.c., si darà pronta informativa ai soci.

Si rinvia comunque a quanto indicato al capitolo 3 della presente Relazione in merito alle proposte e ai provvedimenti di ripianamento delle perdite.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di valutare, nel prosieguo dell'attività societaria, l'applicazione di eventuali ulteriori strumenti disciplinati dalla Legge Fallimentare che possano

maggiormente tutelare gli interessi dei creditori e degli Azionisti, rispetto alla fattispecie sopra illustrata.

## **1. SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2014 E CONTO ECONOMICO DI PERIODO**

### ***1.1 Premessa***

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché quelli economici, riferiti alla data del 30 novembre 2014 sono stati rideterminati alla luce delle assunzioni contenute nel piano economico finanziario, in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che costituirà parte integrante del nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti, al momento in corso di negoziazione con le banche finanziatrici.

Sulla base delle indicazioni contenute nel piano economico finanziario, che costituirà parte integrante del nuovo accordo con le banche finanziatrici, nonché dei risultati negativi conseguiti dalla società controllata di diritto brasiliano (Zucchi do Brasil Ltda), si è ritenuto necessario attivare il processo di chiusura della predetta partecipata. Sulla base dei dati disponibili e delle previsioni effettuate, la Società non riuscirà a recuperare i crediti finanziari e, pertanto, si è proceduto alla rideterminazione dei risultati conseguiti al 30 novembre 2014 mediante la svalutazione totale dei crediti sopra menzionati in essere alla suddetta data.

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 novembre 2014 rideterminati sono stati messi a confronto con gli analoghi dati riportati nell'ultimo bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

I dati economici rideterminati, relativi ai primi undici mesi dell'esercizio, sono stati messi a confronto con gli analoghi dati del corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

### ***1.2 Situazione patrimoniale e finanziaria***

Vengono presentati di seguito gli schemi inerenti alla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 novembre 2014, espressi in migliaia di Euro (Euro/000), unitamente ad un confronto con gli analoghi dati riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 2013).

Nella situazione finanziaria netta sono indicate separatamente le componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio-lungo termine.

La colonna "Rettifiche" rappresenta

- le variazioni economico-patrimoniali derivanti dalla irrecuperabilità del credito finanziario che la Società ha in essere nei confronti della società controllata Zucchi do Brasil Ltda;
- la rappresentazione della passività finanziaria non correnti tra quelle a breve termine, in applicazione dei principi contabili, in quanto la prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (*covenants*) previsti nell'accordo di ristrutturazione, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 21 marzo 2013 ed omologato in data 4 giugno 2013, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto accordo in scadenza al 31

dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere.

(in migliaia di euro)	Note	30.11.2014	Rettifiche	30.11.2014 rideterminato	di cui parti correlate	31.12.2013	di cui parti correlate
<b>Attivo corrente</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	1.670		1.670		9.080	
Crediti commerciali	4	36.732		36.732	8.425	36.127	6.069
Crediti finanziari verso terzi	5	5		5		5	
Crediti finanziari verso controllate/collegate	5	2.789		2.789	2.789	1.205	1205
Altri crediti	6	3.053		3.053		2.867	
Crediti per imposte correnti	14	179		179		435	
Rimanenze	3	34.394		34.394		32.312	
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>78.822</b>	-	<b>78.822</b>	11.214	<b>82.031</b>	7.274
<b>Attivo non corrente</b>							
Immobili, impianti e macchinari	7	38.329		38.329		40.924	
Investimenti immobiliari	8	-		-		-	
Attività immateriali	9	913		913		1.143	
Altre attività finanziarie	2	415		415		415	
Partecipazioni	10	14.602		14.602		15.355	
Crediti commerciali	4	1.878		1.878		1.869	
Crediti finanziari verso controllate/collegate	5	3.785	(3.785)	-		2.000	2.000
Altri crediti	6	312		312		406	
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>60.234</b>	<b>(3.785)</b>	<b>56.449</b>	-	<b>62.112</b>	-
<b>Totale attivo</b>		<b>139.056</b>	<b>(3.785)</b>	<b>135.271</b>	11.214	<b>144.143</b>	9.274

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)	Note	30.11.2014	Rettifiche	30.11.2014 rideterminato	di cui parti correlate	31.12.2013	di cui parti correlate
<b>Passivo corrente</b>							
Debiti correnti verso banche	12	66.489	28.913	95.402		64.810	
Debiti verso altri finanziatori	12	1.634		1.634		3.018	
Debiti commerciali e altri debiti	13	28.268		28.268	3.981	26.391	3.995
Debiti finanziari verso controllate/collegate	13	90		90	90	76	76
Debiti per imposte	14	65		65		-	
Fondi rischi e oneri	16	3.633		3.633		452	
Benefici ai dipendenti	17	1.068		1.068		1.068	
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>101.247</b>	-	<b>130.160</b>	<b>4.071</b>	<b>95.815</b>	<b>4.071</b>
<b>Passivo non corrente</b>							
Debiti verso banche	12	28.913	(28.913)	-		28.725	
Fondi rischi ed oneri	16	1.096		1.096		4.566	
Benefici ai dipendenti	17	7.643		7.643		8.135	
Passività per imposte differite	15	3.543		3.543		3.098	
Altri debiti	13	-	-	-		-	
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>41.195</b>	28913	<b>12.282</b>	-	<b>44.524</b>	-
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale		2.545		2.545		17.907	
Riserve e utili ( perdite) a nuovo		3.474		3.474		329	
Risultato dell'esercizio		(9.405)	(3.785)	(13.190)		(14.432)	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>(3.386)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(7.171)</b>	-	<b>3.804</b>	-
<b>Totale passivo</b>		<b>139.056</b>	<b>(3.785)</b>	<b>135.271</b>	<b>4.071</b>	<b>144.143</b>	<b>4.071</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Includendo la quota di capitale sociale ancora da liberare alla data del 30 novembre 2014, pari a cinque milioni di Euro, garantito da apposita fidejussione assicurativa, il patrimonio netto ante rettifiche ammontava a 1.614 migliaia di Euro, quello rideterminato era invece negativo per 2.171 migliaia di Euro.

### *1.2.1 Analisi delle variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 novembre 2014*

#### Nota 1 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%. Il fair value delle disponibilità liquide è di 1.670 migliaia di Euro.

#### Nota 2 – Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie, pari a 415 migliaia di Euro, sono composte dal credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha regolamentato con Intesa Sanpaolo S.p.A. le garanzie di pagamento della somma escussa nell'accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto in data 13 giugno 2011 e poi confermate anche nell'accordo sottoscritto in data 21 marzo 2013.

### Nota 3 – Rimanenze

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato			31.12.2013
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
<b>Materie prime e sussidiarie</b>				
Materie prime	133	95	38	19
Materie sussidiarie e scorte varie	1.346		1.346	1.415
	1.479	95	1.384	1.434
<b>Prodotti in lav. e semilavorati</b>				
Merci in lavorazione	269	-	269	321
Semilavorati	7.446	1.490	5.956	6.638
	7.715	1.490	6.225	6.959
<b>Prodotti finiti</b>	29.047	2.262	26.785	23.919
<b>Totale</b>	38.241	3.847	34.394	32.312

Il fondo svalutazione magazzino rispetto alla data del 31 dicembre 2013 è stato utilizzato per 948 migliaia di Euro.

### Nota 4 – Crediti commerciali

La voce in oggetto si riferisce, essenzialmente, a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Crediti verso terzi	31.826	34.937
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(3.519)	(4.879)
Attualizzazione crediti v/o terzi		
Totale A	28.307	30.058
Crediti commerciali v/o controllate	8.879	6.578
Svalutazione crediti v/o controllate per rischi di inesigibilità	(454)	(539)
Crediti commerciali v/o collegate		30
Totale B	8.425	6.069
Totale crediti commerciali correnti (A+B)	36.732	36.127
<b>Non corrente</b>		
Crediti verso terzi	2.638	2.629
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(559)	(559)
Attualizzazione crediti v/o terzi	(201)	(201)
Totale crediti commerciali non correnti	1.878	1.869
Totale crediti commerciali	38.610	37.996

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso Descamps S.A.S. (valore netto 767 migliaia di Euro), riclassificati verso terzi a seguito della cessione della quota residua di partecipazione al capitale della stessa, e quelli verso un cliente affiliato con cui è stato sottoscritto,



in data 20 novembre 2012, un accordo di ristrutturazione del credito commerciale (valore netto 1.090 migliaia di Euro), garantito. La voce include altresì 21 migliaia di Euro relativi ad effetti ricevuti da alcuni clienti con scadenza superiore all'anno.

Per ogni ulteriore informazione relativa ai due crediti non correnti, si rinvia alle Note del bilancio di esercizio 2013.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti terzi:

Saldo al 31.12.2012	7.025
Accantonamento dell'esercizio 2013	368
Utilizzi dell'esercizio 2013	(2.553)
Giroconti	39
Saldo al 31.12.2013	4.879
Accantonamento dell'esercizio 2014	177
Utilizzi dell'esercizio 2014	(1.537)
Saldo al 30.11.2014	3.519

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti verso terzi è avvenuto a seguito della chiusura di alcuni contenziosi legali aperti nei confronti di clienti per l'attività di recupero crediti.

#### Nota 5 – Crediti finanziari

I crediti finanziari verso controllate e collegate ammontano in totale a 2.789 migliaia di Euro al 30 novembre 2014 rideterminato rispetto a 3.205 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Crediti per finanziamenti	3.032	1.363
Svalutazione crediti finanziari	(243)	(158)
<b>Totale</b>	<b>2.789</b>	<b>1.205</b>
<b>Non corrente</b>		
Crediti per finanziamenti	3.785	2.000
Svalutazione crediti finanziari	(3.785)	-
	-	2.000
	<b>2.789</b>	<b>3.205</b>

L'incremento della parte corrente è principalmente imputabile ai maggiori crediti concessi, a normali condizioni di mercato, alla partecipata Mascioni S.p.A. a fronte di cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.

Il credito per finanziamento concesso alla controllata Zucchi do Brasil Ltda, a sostegno del capitale circolante netto della stessa, è stato interamente svalutato in seguito alla decisione di procedere alla cessazione dell'attività brasiliana come previsto nel nuovo piano industriale in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

I crediti finanziari verso terzi pari a 5 migliaia di Euro si riferiscono alla quota residua degli interessi ancora dovuti dalla Descamps S.A.S. per il finanziamento ormai estinto.

Per ulteriori informazioni relative alle valutazioni dei crediti finanziari si rinvia alle Note del fascicolo di bilancio di esercizio 2013.

#### Nota 6 – Altri crediti

Gli “Altri crediti” ammontano complessivamente a 3.365 migliaia di Euro, sostanzialmente invariati rispetto a quanto registrato alla data del 31 dicembre 2013, e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
Corrente	3.053	2.867
Non corrente	312	406
<b>Totale</b>	<b>3.365</b>	<b>3.273</b>

Il dettaglio della quota corrente e di quella non corrente è così composto:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Anticipi a fornitori	939	1.143
Cred. v/Inps	1.160	253
IVA a credito e IVA richiesta a rimborso	176	1.024
Altri	778	447
<b>Totale A</b>	<b>3.053</b>	<b>2.867</b>
<b>Non corrente</b>		
Depositi cauzionali	199	293
Altri	113	113
<b>Totale B</b>	<b>312</b>	<b>406</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>3.365</b>	<b>3.273</b>

La voce “Altri”, nella parte corrente, include principalmente risconti attivi per 418 migliaia di Euro (che rappresentano l’incremento del conto rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2013) e 268 migliaia di Euro per anticipi su provvigioni.

#### Nota 7 – Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” e dei relativi ammortamenti accumulati al 30 novembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato			31.12.2013
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
Terreni	23.053	-	23.053	24.665
Fabbricati	44.241	34.274	9.967	11.087
Impianti e macchinari	35.144	33.591	1.553	2.002
Attrezzature	243	243	-	-
Altri beni	10.638	8.333	2.305	2.289
Migliorie su beni di terzi	4.136	2.966	1.170	802
Immobilizzazioni in corso e acconti	281	-	281	79
<b>Totale</b>	<b>117.736</b>	<b>79.407</b>	<b>38.329</b>	<b>40.924</b>

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai complessi industriali di Rescaldina, Cuggiono, Vimercate, Notaresco (stabilimento chiuso a dicembre 2008), Casorezzo (stabilimento chiuso a giugno 2006) e Isca Pantanelle (stabilimento chiuso a gennaio 2006).

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi all'01.01.2013	121.616	80.974	40.642
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2013:			
per riclassifiche	-	-	-
per acquisti	2.526	-	2.526
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	2.217	(2.217)
per svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	(2.722)	(2.695)	(27)
Saldi al 31.12.2013	121.420	80.496	40.924
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2014:			
per acquisti	1.677	-	1.677
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	2.262	(2.262)
per vendite ed eliminazioni	(5.361)	(3.351)	(2.010)
Saldi al 30.11.2014 rideterminato	117.736	79.407	38.329

Non vi sono ipoteche o altri gravami iscritti sulle attività materiali della Società.

Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data della situazione periodica erano di importo non rilevante.

Per ulteriori informazioni relative alle valutazioni degli immobili, impianti e macchinari si rinvia alle Note del fascicolo di bilancio di esercizio 2013.

#### Nota 8 – Investimenti immobiliari

Al 30 novembre 2014 non esistono investimenti immobiliari essendo stati interamente ceduti i fabbricati civili siti in Milano.

## Nota 9 – Attività immateriali

La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 30 novembre 2014 e al 31 dicembre 2013 é la seguente:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato			31.12.2013
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	761	531	230	295
Concessioni, licenze, marchi	184	74	110	127
Avviamento commerciali	-	-	-	-
Altre	789	279	510	599
Immobilizzazioni in corso e acconti	63	-	63	122
<b>Totale</b>	<b>1.797</b>	<b>884</b>	<b>913</b>	<b>1.143</b>

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto
Saldi all'01.01.2013	6.460	5.502	958
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2013:			
per acquisti	481	-	481
per acconti	-	-	-
per ammortamenti	-	296	(296)
per vendite ed eliminazioni	(4.534)	(4.534)	-
Saldi al 31.12.2013	2.407	1.264	1.143
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2014:			
per acquisti	104	-	104
per acconti	-	-	-
per ammortamenti	-	334	(334)
per vendite ed eliminazioni	(714)	(714)	-
Saldi al 30.11.2014 rideterminato	1.797	884	913

Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali alla data della situazione periodica erano di importo non rilevante.

## Nota 10 – Partecipazioni

La voce partecipazioni, pari a 14.602 migliaia di Euro (15.355 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è così composta:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
Partecipazioni in imprese controllate	14.440	14.655
Partecipazioni in imprese collegate	48	686
Partecipazioni in altre imprese	114	14
<b>Totale</b>	<b>14.602</b>	<b>15.355</b>

Il decremento rispetto al valore di iscrizione alla data del 31 dicembre 2013 è da imputarsi principalmente alla cessione della partecipazione nella collegata Welspun Zucchi Textiles Private Ltd per 661 migliaia di Euro, che ha generato una plusvalenza di 23 migliaia di Euro, avvenuta nel mese di ottobre 2014.

In data 30 giugno 2014, nell'ambito del progetto di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, è stata posta in liquidazione la Zucchi France S.a.r.l., avendo conferito mandato di vendita ad un distributore francese. La procedura di liquidazione si è conclusa il 15 settembre 2014 con la conseguente cancellazione della società dal registro delle imprese.

È stato inoltre effettuato l'adeguamento patrimoniale del valore delle partecipate Mascioni USA Inc. e Hospitality.it S.r.l., quest'ultima anch'essa posta in liquidazione.

Si precisa che i processi valutativi delle partecipazioni, in particolare della Mascioni S.p.A., sono effettuate in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie.

Per ulteriori informazioni relative alle valutazioni delle partecipazioni si rinvia alle Note del fascicolo di bilancio dell'esercizio 2013.

#### Nota 11 – Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono compensate (vedi Nota 15) quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.

#### Nota 12 – Debiti verso banche e altri finanziatori

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Debiti verso banche	95.402	64.810
Debiti verso altri finanziatori	1.634	3.018
	97.036	67.828
<b>Non corrente</b>		
Debiti verso banche	-	28.725
Debiti verso altri finanziatori	-	-
	-	28.725
<b>Totale</b>	97.036	96.553

La movimentazione dei debiti nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti non correnti
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	104.120	-
Nuovi mutui (capitalizzazione interessi passivi)		509
Trasferimento da debito non corrente a debito corrente	(43.343)	43.343
Rimborso mutui a lungo	-	(126)
Rinuncia al debito	-	(10.142)
Conversione del debito in conto capitale	-	(4.859)
Variazione linee di credito di c/c	4.033	-
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	64.810	28.725
Variazione linee di credito di c/c	1.679	
Trasferimento da debito corrente a debito non corrente	28.913	(28.913)
Capitalizzazione interessi passivi		188
<b>Saldo al 30.11.2014 rideterminato</b>	95.402	-

La prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (*covenants*) previsti nell'accordo di ristrutturazione, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 21 marzo 2013 ed omologato in data 4 giugno 2013, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto accordo in scadenza al 31 dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere. Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili, la rappresentazione della passività finanziaria non correnti tra quelle a breve termine.

Nei debiti verso altri finanziatori sono stati iscritti i debiti per 1.634 migliaia di Euro verso Unicredit Factoring S.p.A. e Comfactor S.p.A. generati dalle operazioni di cessione del credito. Le suddette operazioni hanno comportato l'iscrizione del debito nei confronti della controparte in quanto le clausole contrattuali di cessione dei crediti non rispettano i criteri di "*derecognition*" previsti dallo IAS 39.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta della Società:

(in migliaia di Euro)		30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.670	9.080
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	1.670	9.080
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	5	5
<b>F</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso controllate</b>	2.292	769
<b>G</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso collegate</b>	497	436
H	Debiti bancari correnti	95.313	64.721
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	89
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	1.634	3.018
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	90	76
<b>N=(H+I+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	97.126	67.904
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	92.662	57.614
P	Debiti bancari non correnti	-	28.725
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-	-
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	-	28.725
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	92.662	86.339

Nota 13 – Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari verso controllate e collegate

Ammontano a 28.358 migliaia di Euro (26.467 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) e sono così composti:

Debiti verso fornitori:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
Corrente	18.367	15.830
Non corrente	-	-
<b>(A)</b>	18.367	15.830

Alla data del 30 novembre 2014 esistono debiti scaduti di natura commerciale, nei confronti di fornitori esterni al gruppo, pari a circa 7.047 migliaia di Euro (4.279 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013), di cui:

- 2.807 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (2.398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013);
- 1.190 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (693 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013);
- 3.050 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (1.188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013).

Alla data odierna non sono state promosse azioni da parte dei creditori della Società.

I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.

### Debiti verso imprese controllate e collegate:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Debiti commerciali	3.981	3.986
Debiti finanziari	90	76
<b>(B)</b>	<b>4.071</b>	<b>4.062</b>

Al 30 novembre 2014 la Società non presenta debiti scaduti nei confronti della controllata Mascioni S.p.A..

I debiti finanziari verso le controllate, relativi ai rapporti intercorrenti con la controllata Basitalia S.r.l., sono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2013.

### Debiti verso altri:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Corrente</b>		
Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	3.040	2.780
Debiti e anticipi verso clienti	593	275
IVA	45	-
Ritenute d'acconto da versare	578	905
Debiti verso istituti previdenziali	630	1.931
Altri debiti	1.034	684
<b>( C )</b>	<b>5.920</b>	<b>6.575</b>
<b>Non corrente</b>		
Debiti verso istituti previdenziali	-	-
<b>( D )</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale debiti verso altri C+D</b>	<b>5.920</b>	<b>6.575</b>

  

	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Totale A+B+C+D</b>	<b>28.358</b>	<b>26.467</b>

### Nota 14 – Crediti/Debiti per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
Erario IRES a credito	179	20
IRAP a credito	-	415
IRAP a debito	(65)	-
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>435</b>



### Nota 15 – Passività per imposte differite

La voce non evidenzia variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Le passività per imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali.

Non sono previste nel breve periodo operazioni che possano determinare variazioni significative nelle imposte differite.

### Nota 16 – Fondi rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>Correnti</b>		
Fondo indennità esuberi	3.444	241
Fondo rischi diversi	189	211
	3.633	452
<b>Non correnti</b>		
Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	831	792
Fondo indennità esuberi	-	3.509
Fondo rischi diversi	265	265
	1.096	4.566
<b>Totale</b>	4.729	5.018

### Nota 17 – Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

In occasione della redazione della situazione periodica al 30 novembre 2014 non si è proceduto ad effettuare un aggiornamento del calcolo attuariale, mantenendo valido il calcolo condotto in occasione della chiusura dell'esercizio 2013.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

<u>Debito al 31.12.2012</u>	<u>9.268</u>
Utilizzi per erogazioni	(483)
Trasf. ad INPS e fondi previdenza integrativa	(1.257)
Accantonamento dell'esercizio 2013	1.675
<u>Debito al 31.12.2013</u>	<u>9.203</u>
Utilizzi per erogazioni	(793)
Trasf. ad INPS e fondi previdenza integrativa	(999)
Accantonamento dell'esercizio 2014	1.300
<u>Debito al 30.11.2014 rideterminato</u>	<u>8.711</u>

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza.

### 1.3 Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo al 30 novembre 2014

Vengono presentati di seguito i Prospetti dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo del periodo chiuso al 30 novembre 2014 rideterminato, espressi in migliaia di Euro (Euro/000), unitamente al confronto con i dati del conto economico del corrispondente periodo relativo all'esercizio 2013.

(in migliaia di euro)	Note	30.11.2014	Rettifiche	30.11.2014 rideterminato	di cui parti correlate	30.11.2013	di cui parti correlate
Vendite nette		81.251		81.251	11.450	91.942	9.134
Costo del venduto	18	52.658		52.658	9.990	63.105	8.209
<b>Margine industriale</b>		<b>28.593</b>	-	<b>28.593</b>	<b>1.460</b>	<b>28.837</b>	<b>925</b>
Spese di vendita e distribuzione	19	24.251		24.251	1.649	25.612	1.173
Costi di pubblicità e promozione	20	1.328		1.328		1.459	
Costi di struttura	21	11.497		11.497	247	13.652	381
<i>di cui non ricorrenti</i>						578	
Totale costi operativi		37.076	-	37.076	1.896	41.301	1.554
Altri costi e (ricavi)	22	(580)	-	(580)	(1.823)	(842)	(3.115)
(Altri ricavi)	22	(2.985)		(2.985)	(1.825)	(5.009)	(3.115)
Altri costi	22	2.405		2.405	2	4.167	-
<i>di cui non ricorrenti</i>		60		60			
Oneri (proventi) di ristrutturazione	23	128	-	128	-	4.501	-
(Proventi di ristrutturazione)	23	(95)		(95)		-	
Oneri di ristrutturazione	23	223		223		4.501	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>(8.031)</b>	-	<b>(8.031)</b>	<b>1.387</b>	<b>(15.545)</b>	<b>2.486</b>
Oneri e (proventi) finanziari	24	1.390	3.785	5.175	3.636	1.858	(14)
(Proventi finanziari)	24	(198)		(198)	(149)	(81)	(14)
Rettifiche di valore di crediti finanziari	24	-	3.785	3.785	3.785	-	-
Altri oneri finanziari	24	1.588		1.588	-	1.939	-
Oneri e (proventi) da partecipazioni	25	(591)	-	(591)	(568)	(153)	18
(Proventi da partecipazioni)	25	(854)		(854)	(831)	(171)	-
Oneri da partecipazioni	25	263		263	263	18	18
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.830)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(12.615)</b>	<b>(1.681)</b>	<b>(17.250)</b>	<b>2.482</b>
Imposte	26	575		575		(158)	
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(9.405)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(13.190)</b>	<b>(1.681)</b>	<b>(17.092)</b>	<b>2.482</b>
Altre componenti del conto economico complessivo							
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19						193	
<b>Risultato dell'esercizio complessivo</b>		<b>(9.405)</b>	<b>(3.785)</b>	<b>(13.190)</b>	<b>(1.681)</b>	<b>(16.899)</b>	<b>2.482</b>

\*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

#### 1.3.1 Andamento economico

Si riportano di seguito le informazioni sulla natura delle spese incluse nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo e alcuni dettagli delle principali voci per funzione.

### Nota 18 – Costo del venduto

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Consumo materiali	31.203	41.351
Manodopera	4.249	5.509
Costi per energia	212	258
Ammortamenti	839	897
Lavorazioni esterne	15.138	14.093
Spese generali di produzione	1.017	997
	52.658	63.105

La voce “Consumo materiali” si dettaglia come segue:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Materie prime	327	518
Materie sussidiarie	3.953	3.927
Semilavorati e prodotti	26.793	36.465
Altri acquisti	130	441
<b>Totale</b>	<b>31.203</b>	<b>41.351</b>

### Nota 19 – Spese di vendita e di distribuzione

#### Spese di distribuzione:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Costi di magazzinaggio	3.254	3.990
Trasporto a clienti	613	706
Altre spese	143	214
<b>Totale</b>	<b>4.010</b>	<b>4.910</b>

#### Royalties:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Royalties	624	816

### Spese di vendita dirette:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Venditori ed agenti	1.855	2.250
Negozi - spese di gestione	10.983	10.882
Spacci - spese di gestione	6.171	6.214
Altre spese di vendita	608	540
<b>Totale</b>	<b>19.617</b>	<b>19.886</b>

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Totale spese di vendita e distribuzione	24.251	25.612

### Nota 20 – Costi di pubblicità e promozione

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Spese di pubblicità	424	555
Contributi e materiali promozionali	656	893
Partecipazioni a fiere	248	11
Altre spese	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.328</b>	<b>1.459</b>

### Nota 21 – Costi di struttura

#### Marketing e prodotto:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Marketing	867	804
Prodotto	1.183	1.282
Quadri stampa	1.151	1.144
Altri costi	12	24
<b>Totale</b>	<b>3.213</b>	<b>3.254</b>

#### Amministrazione e vendite sede:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Direzione commerciale di sede	2.111	3.244
<i>di cui non ricorrenti</i>		156

Nel primo trimestre 2013 la voce includeva un accantonamento per svalutazione dei crediti commerciali pari a 622 migliaia di Euro e maggiori consulenze commerciali legate al processo di internazionalizzazione per 156 migliaia di Euro.

## Generali e amministrative:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Direzione generale	1.737	2.380
<i>di cui non ricorrenti</i>		340
Amministrazione e finanza	1.528	2.004
EDP	1.039	1.289
Personale	384	384
Servizi generali	1.091	772
Altri costi generali e amministrativi	394	325
<i>di cui non ricorrenti</i>		82
<b>Totale</b>	<b>6.173</b>	<b>7.154</b>
<i>di cui non ricorrenti</i>		422

La riduzione di tale voce di spesa è rappresentata dalle spese non ricorrenti sostenute nei primi undici mesi del 2013 che si riferiscono agli oneri relativi alle consulenze rese necessarie per la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito con le banche.

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Totale costi di struttura	11.497	13.652
<i>di cui non ricorrenti</i>		578

## Nota 22 – Altri ricavi e altri costi

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Ricavi per addebiti vari	(1.031)	(956)
Ricavi per servizi vari	(581)	(450)
Vendita greggi	(309)	(2.302)
Ricavi da affitti ramo d'azienda	(250)	(290)
Plusvalenze alienazione cespiti	(87)	(250)
Sopravvenienze attive	(575)	(413)
Altri	(152)	(348)
<b>Totale</b>	<b>(2.985)</b>	<b>(5.009)</b>

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Costi da riacdebitare	801	932
Costi per servizi vari	490	359
Costo greggi venduti	303	2.256
Canoni affitto ramo d'azienda	250	290
Minusvalenze alienazione cespiti	11	2
Sopravvenienze passive	153	250
Altri	397	78
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>60</i>	
<b>Totale</b>	<b>2.405</b>	<b>4.167</b>
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>60</i>	

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(580)	(842)

### Nota 23 – Oneri e proventi di ristrutturazione

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Plusvalenza dismissione immobili	(95)	-
Rilascio fondi incentivi all'esodo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(95)</b>	<b>-</b>

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Accantonamento incentivi all'esodo	-	4.501
Consulenze su ristrutturazioni	223	-
Minusvalenza su alienazione cespiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>223</b>	<b>4.501</b>

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Totale oneri e proventi di ristrutturazione	128	4.501

## Nota 24 – Oneri e proventi finanziari

### Proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
<b>Da titoli a breve termine</b>		
Da att. fin.rie al fair value	-	-
	-	-
<b>da imprese collegate/controllate</b>	(149)	(30)
<b>da altri</b>		
Altri interessi attivi	(7)	(51)
Altri proventi	-	-
	(7)	(51)
<b>Totale proventi finanziari</b>	(156)	(81)

### Rettifiche di valore di crediti finanziari:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
<b>Rettifiche di valore di crediti finanziari da imprese controllate/collegate</b>	3.785	-

La rettifica di valore dei crediti finanziari si riferisce al credito finanziario concesso alla controllata Zucchi do Brasil Ltda, a sostegno del capitale circolante netto della stessa, che è stato interamente svalutato in seguito alla decisione di procedere alla cessazione dell'attività da parte della società come previsto nel nuovo piano industriale.

### Oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
<b>Verso imprese controllate/collegate</b>	-	-
<b>Verso altri</b>		
Interessi su debiti bancari	1.343	1.538
Interessi su altri debiti	207	210
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Altri oneri finanziari	38	18
	1.588	1.766
<b>Totale oneri finanziari</b>	1.588	1.766



## Differenze cambio:

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Differenze cambio attive	(95)	(90)
Differenze cambio passive	53	263
<b>Totale</b>	<b>(42)</b>	<b>173</b>

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Totale oneri e proventi finanziari	5.175	1.858

## Nota 25 – Oneri e proventi da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Rilascio fondo rischi su partecipazioni	-	-
Dividendi	(831)	(162)
Plusvalenza su alienazioni partecipazioni	(23)	(9)
Ripristini di valore di partecipazioni	-	-
Svalutazione di partecipazioni	263	18
<b>Totale</b>	<b>(591)</b>	<b>(153)</b>

Al 30 novembre 2014 sono state deliberate distribuzioni di dividendi da parte della Bassetti Deutschland GmbH. per 500 migliaia di Euro e della Bassetti Schweiz A.G. per 331 migliaia di Euro.

Sono stati contabilizzati gli adeguamenti dei valori delle partecipazioni Mascioni USA Inc., Hospitality.it S.r.l., Zucchi France S.a.r.l., Ta Tria Epsilon Bianca S.A. e Zucchi S.A..

## Nota 26 – Imposte

(in migliaia di Euro)	30.11.2014 rideterminato	30.11.2013
Imposte correnti	130	(158)
Imposte anticipate	216	-
Imposte differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>575</b>	<b>(158)</b>

## **2. SITUAZIONE FINANZIARIA AL 30 NOVEMBRE 2013**

Come evidenziato nello schema di rendiconto finanziario riportato di seguito, che illustra la variazione al 30 novembre 2014, il periodo è stato caratterizzato da un decremento di liquidità e da un maggior utilizzo delle linee di credito.

Le principali variazioni dei flussi finanziari sono di seguito analizzate.

(in migliaia di euro)	30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>		
Risultato dell'esercizio	(13.190)	(14.432)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni degli Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	2.596	2.513
(Rivalutazioni) Svalutazioni di partecipazioni*	263	5.838
(Plusv) Minus su partecipazioni in società controllate e collegate*	(23)	(9)
Proventi finanziari	(7)	(53)
Oneri finanziari	1.527	1.981
(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari	(171)	(262)
Proventi finanziari non ricorrenti per rinuncia al debito bancario	-	(10.142)
Dividendi da controllate*	(831)	(162)
Interessi su finanziamenti a terzi	-	(5)
Interessi su finanziamenti a controllate e collegate*	(149)	(37)
Rettifiche di valore dei crediti finanziari verso società controllate e collegate (*)	3.785	20
Imposte sul reddito	575	340
<b>Sub-totale a</b>	<b>(5.625)</b>	<b>(14.410)</b>
Variazioni di capitale circolante		
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali, altri crediti e crediti per imposte correnti	1.747	6.138
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate*	(2.356)	(1.359)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	(2.082)	4.577
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	1.844	(1.410)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali verso società controllate e collegate*	(5)	(2.231)
Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	(894)	3.318
Variazioni nette altre attività e passività	94	(280)
<b>Sub-totale b</b>	<b>(1.652)</b>	<b>8.753</b>
<b>Sub-totale a+b</b>	<b>(7.277)</b>	<b>(5.657)</b>
Pagamenti di interessi	(1.414)	(1.228)
Pagamenti di imposte	-	(433)
<b>TOTALE</b>	<b>(8.691)</b>	<b>(7.318)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO ( ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso finanziamenti (banche)	-	(126)
Accensione finanziamenti (banche)	-	-
Aumento (diminuzione) debiti verso banche per finanziamenti a breve	1.867	4.033
(Diminuzione) debiti verso banche per conversione in conto capitale	-	(4.859)
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori	(1.384)	631
Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso società controllate*	14	(369)
Aumento di capitale	2.215	17.359
<b>TOTALE</b>	<b>2.712</b>	<b>16.669</b>
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
(Acquisto) vendita attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
(Acquisto) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali	(1.743)	(3.382)
Incasso da cessione di Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	2.181	289
Incasso da cessione di attività non correnti destinate alla vendita	-	-
(Erogazione) rimborso finanziamento a società controllate*	-	-
(Aumento) diminuzione crediti finanziari verso terzi	-	1.000
(Aumento) diminuzione crediti finanziari verso società controllate e collegate*	(2.648)	(3.083)
(Acquisizioni) vendita di partecipazioni e acquisizione di quote di minoranza	563	204
Ricapitalizzazione di società controllate *	(50)	(862)
Incasso di interessi	7	53
Incasso di dividendi*	249	162
Incasso di interessi da finanziamenti a società controllate e collegate*	10	15
<b>TOTALE</b>	<b>(1.431)</b>	<b>(5.604)</b>
<b>(Diminuzione) Aumento disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(7.410)</b>	<b>3.747</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>	<b>9.080</b>	<b>5.333</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>1.670</b>	<b>9.080</b>

\*Effetti sul Rendiconto Finanziario derivanti da operazioni con parti correlate come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2008

Come già descritto nella relazione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2014, pur avendo la Società onorato le proprie principali obbligazioni (commerciali, tributarie, finanziarie e previdenziali), dapprima la prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (*covenants*) previsti nell'accordo di ristrutturazione (l'“**Accordo di Ristrutturazione**”), sottoscritto in data 21 marzo 2013 ed omologato in data 4 giugno 2013, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Accordo di Ristrutturazione in scadenza al 31 dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere.

Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili, la rappresentazione della passività finanziaria non correnti tra quelle a breve termine.

(in migliaia di Euro)		30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.670	9.080
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>1.670</b>	<b>9.080</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>F</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso controllate</b>	<b>2.292</b>	<b>769</b>
<b>G</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso collegate</b>	<b>497</b>	<b>436</b>
H	Debiti bancari correnti	95.313	64.721
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	89
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	1.634	3.018
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	90	76
<b>N=(H+I+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>97.126</b>	<b>67.904</b>
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>92.662</b>	<b>57.614</b>
P	Debiti bancari non correnti	-	28.725
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-	-
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-</b>	<b>28.725</b>
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>92.662</b>	<b>86.339</b>

Come si evince dal rendiconto finanziario sopra evidenziato, l'incremento dell'indebitamento rispetto al dato al 31 dicembre 2013 è interamente imputabile all'assorbimento di cassa generato dalle attività operative.

### 3. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE

Nella riunione consiliare del 2 e 4 febbraio 2015 gli amministratori hanno dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea dei soci in sede straordinaria per il 23 e 24 marzo 2015, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per l'adozione degli opportuni provvedimenti ex art. 2447 c.c..

Come sarà illustrato nel capitolo 5 della presente Relazione (“piani di ristrutturazione dell’indebitamento”), al quale quindi si rinvia per una migliore comprensione della proposta relativa ai provvedimenti da assumere da parte dell’assemblea straordinaria dei soci, la Società ha avviato interlocuzioni con le banche finanziatrici, sottoponendo loro una proposta di manovra finanziaria, che è attualmente in discussione ed il cui esito, in caso di approvazione da parte delle banche finanziatrici, sarebbe quello di porre rimedio alla situazione di cui all’art. 2447 c.c. ed a garantire le risorse necessarie per il rilancio industriale della Società.

In ragione di quanto precede, alla data dell’assemblea straordinaria si potranno configurare tre scenari alternativi:

- a. in un primo scenario, le banche finanziatrici avranno manifestato la disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti consentendo, in tal modo, prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare determinando, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l’omologazione dell’accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell’art. 2447 c.c.;
- b. in un secondo scenario, le banche finanziatrici non avranno manifestato alcuna disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi non verranno meno in capo alla Società i presupposti di cui all’art. 2447 cod. civ.;
- c. in un terzo scenario, le banche finanziatrici avranno manifestato una disponibilità di massima ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti, senza però averla ancora definitivamente ed interamente approvata e, pertanto, senza ancora consentire alla Società, prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare determinando, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l’omologazione dell’accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell’art. 2447 c.c.;

Nello scenario di cui alla lettera a. che precede, avendo le banche finanziatrici manifestato la disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti consentendo, in tal modo prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, il consiglio di amministrazione propone all’assemblea dei soci di prendere atto della situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2014, rideterminata con gli effetti derivanti dalla irrecuperabilità del credito finanziario nei confronti della partecipata di diritto brasiliano, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio sindacale e della relazione svolta verbalmente in assemblea dagli amministratori in merito ai principali fatti intercorsi nel periodo sino alla tenuta dell’assemblea stessa.

Nello scenario di cui alla lettera b. che precede, il consiglio di amministrazione propone all’assemblea dei soci di assumere i provvedimenti ex art. 2447 cod. civ. e in particolare, in via alternativa:

1. previa riduzione del capitale sociale della Società, deliberare l'Aumento di Capitale (come definito nella Relazione ex art. 72, cui si rinvia) della Vincenzo Zucchi S.p.A. nei termini precisati nella Relazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti, cui si rinvia; ovvero,
2. deliberare la nomina dell'organo liquidatorio, sulla base delle proposte che saranno presentate dai soci in assemblea, con attribuzione dei relativi poteri, nei termini precisati nella Relazione ex art. 72 del Regolamento Emittenti, cui si rinvia. La delibera di nomina dell'organo liquidatorio sarà assunta anche per l'ipotesi in cui venga deliberato l'Aumento di Capitale e questo non sia stato integralmente sottoscritto nei termini per la parte inscindibile.

Nello scenario di cui alla lettera c. che precede, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre ai soci l'ipotesi di rinviare, in prosecuzione ed entro un termine di tempo contenuto, ogni decisione sui provvedimenti ex art. 2447 cod. civ., consentendo, nelle more, alla Società di chiudere le negoziazioni con le banche finanziatrici, il cui esito positivo consentirebbe il deposito, con gli effetti di cui all'art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, avverandosi così la stessa situazione oggetto dello scenario di cui alla lettera a. con le stesse proposte di deliberazione descritte.

Con riferimento all'Aumento di Capitale si informa che:

- l'Aumento di Capitale atto a garantire la continuità della Società dovrebbe ammontare ad un importo complessivo pari ad Euro 26.500.000,00, tra capitale e sovrapprezzo, inscindibile per Euro 13.200.000,00;
- il prezzo di sottoscrizione, con il dettaglio dell'importo a titolo di valore nominale e dell'importo a titolo di sovrapprezzo, dell'Aumento di Capitale offerto in opzione a tutti i soci di Vincenzo Zucchi S.p.A., sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, giusta delega dell'assemblea, secondo criteri in linea con la prassi di mercato per situazioni analoghe a quella in cui attualmente si trova la Società. Il prezzo di sottoscrizione sarà quindi pari alla media ponderata dei prezzi di mercato delle azioni degli ultimi sei mesi da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, con applicazione di uno sconto tra il 20% e il 50%. Di tale prezzo la parte che sarà destinata a titolo di sovrapprezzo non potrà essere inferiore all'importo necessario per coprire la perdita residua di Euro 2.718.454,83.

#### **4. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE**

##### ***4.1 Risanamento della gestione***

La Società è impegnata da tempo in attività e processi di natura straordinaria al fine di perseguire il risanamento della gestione.

Alla luce dei risultati non positivi di un primo accordo di ristrutturazione, sottoscritto ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, la Società ha stipulato in data 21 marzo 2013 con Banca

Imi S.p.A., Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banca di Legnano S.p.A. (ora Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l.), Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco Popolare soc. coop., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Unicredit Factoring S.p.A. un secondo accordo di ristrutturazione (l'“**Accordo di Ristrutturazione**”), omologato in data 4 giugno 2013.

La prima data di valutazione dei *covenants* relativi all'Accordo di Ristrutturazione è quella del 31 dicembre 2014. L'attuale situazione economica dei mercati in cui opera la Vincenzo Zucchi ed i risultati economici conseguiti non hanno consentito il rispetto degli obiettivi di tale accordo.

Le principali ragioni del mancato adempimento dell'Accordo di Ristrutturazione, asseverato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare, in data 18 marzo 2013 dal Dr. Franco Carlo Papa, devono in primo luogo essere ricondotte all'attuale congiuntura economica e del mercato di riferimento oltre che alla difficoltà della Società di rispondere in modo sufficientemente rapido ed efficace alla stessa stante anche il ritardo nella realizzazione di alcuni investimenti per effetto dello slittamento dell'aumento di capitale rispetto alle tempistiche previste nel piano industriale.

A conferma dell'attuale congiuntura economica negativa si riportano di seguito i dati SITA attestanti la variazione (anno su anno) del mercato di riferimento in cui opera la Società: anno 2006: +1,0%, anno 2007: -1,4%, anno 2008: -2,8%, anno 2009: +1,3%, anno 2010: -1,4%, anno 2011: -0,8%, anno 2012: -5,4%, anno 2013: -5,7%.

Come si evince dai dati sopra riportati, negli ultimi due anni il mercato di riferimento ha subito una variazione negativa complessiva di circa l'11%, mentre dal 2006 al 2011 il mercato è calato complessivamente di circa il 4%.

Anche il prezzo medio praticato sul mercato ha subito delle significative variazioni in diminuzione negli ultimi due anni (fonte SITA: anno 2011: -1,3%, anno 2012: -0,4%), confermando le difficoltà del settore orientato in generale verso canali e prodotti “promozionati”.

Il canale di vendita maggiormente colpito risulta quello dei negozi diretti il cui peso percentuale, rispetto alla vendite complessive, si è ridotto dal 34,9%, registrato nel 2006, al 26,7% raggiunto nell'esercizio 2013.

In tale scenario, i risultati conseguiti negli esercizi 2013 e 2014, sono negativamente influenzati dal differente mix produttivo di prodotti *Buy* (si riferisce ad approvvigionamenti di prodotti finiti e come tali già disponibili per la vendita al consumatore finale) rispetto a quelli *Make* (si riferisce a prodotti realizzati attraverso l'ausilio di terzisti esterni nonché delle unità produttive del gruppo) che ha determinato una maggiore incidenza del costo del venduto rispetto ai valori previsti nel piano industriale di cui all'Accordo di Ristrutturazione, dal differente mix di vendite rispetto al piano (la situazione di crisi di mercato ha determinato, e determina tuttora, difficoltà nel settore della biancheria confermando prezzi deflattivi per via di un orientamento generale verso prodotti e canali “promozionati”), nonché dalle mutate prospettive di alcune aree di *business* (a seguito del perdurare della crisi del mercato e, non per ultimo, del ritardo nella realizzazione di alcuni investimenti per effetto dello slittamento dell'aumento di capitale rispetto alle tempistiche previste nel piano industriale).

Alla luce di tale situazione di oggettiva difficoltà, la Vincenzo Zucchi, esaminando nel dettaglio le criticità e predisponendo un nuovo piano, basato su un sostanziale cambiamento del modello di business sottostante (che considera l'evoluzione delle dinamiche dei consumi incidendo sull'architettura dell'offerta), atto a superare e risolvere le stesse, vuole sottoporre ai creditori un nuovo accordo che mira, come si avrà modo di dimostrare nel dettaglio nel proseguo, al raggiungimento di un risanamento della Società e quindi di un concreto soddisfacimento degli stessi, pur nella considerazione del protrarsi di una situazione di mercato avverso.

#### ***4.2 Continuità aziendale***

A conclusione delle valutazioni effettuate il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale (per l'orizzonte temporale di almeno, ma non limitato a, dodici mesi dalla data di riferimento della situazione patrimoniale) per redigere la medesima situazione contabile, nonostante siano state identificate talune rilevanti e significative incertezze associate in particolare all'andamento del settore in cui opera la Società e al successo del processo di negoziazione della ristrutturazione dei debiti finanziari, che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare la propria operatività in condizioni di funzionamento.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Deve essere dunque sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non agevolmente prevedibile, pur con tutta la dovuta diligenza e ragionevolezza.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della società e sue controllate (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contesto generale di mercato che non presenta ancora segnali di ripresa rilevanti).

Fra gli eventi cruciali ed irrinunciabili utilizzati dagli amministratori ai fini della conferma della continuità aziendale si citano la positiva definizione degli accordi di ristrutturazione con le banche finanziatrici, unitamente al raggiungimento dei risultati del business *home textiles* in linea con i livelli attesi dal piano economico-finanziario che verrà approvato dagli amministratori. Stante tali presupposti gli amministratori inoltre ritengono che la positiva conclusione degli accordi con le banche finanziatrici, nonché il raggiungimento dei risultati previsti nel piano consentiranno il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Da ultimo gli amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari

provvedimenti nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

**5. EVENTUALI PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E DEI PREVEDIBILI EFFETTI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETÀ DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEI MEDESIMI**

Come riferito nel precedente capitolo 4 della presente Relazione, sono attualmente in corso trattative con le banche finanziatrici creditrici della Società ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione. Tali trattative sono state avviate dalla Società già dal mese di luglio 2014.

L'esito definitivo della proposta di ristrutturazione dei debiti avanzata dalla Società alle banche finanziatrici è atteso in tempi che si auspicano brevi, e comunque al più tardi entro la conclusione del primo semestre 2015.

Come già anticipato al capitolo 3 della presente Relazione, in caso di accoglimento da parte delle banche finanziatrici della sopra menzionata proposta di ristrutturazione dei debiti e di stipula e omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, il patrimonio netto della società risulterà parzialmente reintegrato. Gli effetti di rafforzamento patrimoniale si produrranno nel momento successivamente all'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Per quanto riguarda invece gli effetti sull'andamento gestionale, la possibilità di soddisfare le esigenze finanziarie delle attività operative mediante l'apertura di nuove linee di credito, permetterà – allo stato delle previsioni del nuovo piano industriale – di poter conferire un ragionevole grado di certezza alla continuità delle operazioni, anche con riferimento alla controllata Mascioni S.p.A..



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)**

Il sottoscritto Stefano Crespi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Vincenzo Zucchi S.p.A., attesta in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154-bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che, a quanto consta, i prospetti della situazione patrimoniale al 30 novembre 2014 della Vincenzo Zucchi S.p.A., e relativi dati pro-forma, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Rescaldina, 20 febbraio 2015

/firma/ Stefano Crespi

Dirigente preposto

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi nn. 2 e 3 dello stesso Regolamento Emittenti.

La presente Relazione deve essere letta congiuntamente alla Relazione redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articoli 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schema n. 5 dello stesso Regolamento Emittenti dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schema nn. 2, 3 dello stesso Regolamento Emittenti alla quale si rinvia (la "Relazione ex art. 74" e congiuntamente alla presente Relazione, le "Relazioni").

Le Relazioni, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sono state trasmesse a Consob e messe a disposizione del pubblico, a norma degli articoli 74, primo comma, e 72, primo comma, del Regolamento Emittenti e dell'articolo 2447 del codice civile, presso la sede legale della Società e sul proprio sito [www.zucchigroup.com](http://www.zucchigroup.com) sezione Investor Relations, nonché presso la società di gestione del mercato, Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), con le modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

### **1. PREMESSA**

Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. (in seguito la "**Società**") ha convocato l'assemblea straordinaria per deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2447 cod. civ.. Tale convocazione è stata effettuata in conformità agli obblighi di legge avendo, in data 4 febbraio 2015, il consiglio di amministrazione della Società preso atto della irrecuperabilità dei crediti finanziari vantati dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. nei confronti della controllata di diritto brasiliano Zucchi do Brasil Ltda. Il Consiglio di Amministrazione, concordando sulla necessità di procedere alla cessazione delle attività della controllata brasiliana con modalità tali da cercare di recuperare per quanto possibile il valore dell'attivo fisso e circolante della suddetta controllata, ha preso atto della assenza di prospettive future per la filiale e, pertanto, della irrecuperabilità del credito finanziario. Tale evento configura il verificarsi della situazione di cui all'articolo 2447 cod. civ..

La prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (*covenants*) previsti nell'accordo di ristrutturazione, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 21 marzo 2013 ed omologato in data 4 giugno 2013, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto accordo in scadenza al 31 dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere.

La Società ha avviato già dallo scorso mese di luglio 2014 delle negoziazioni con le banche finanziatrici. Nel corso delle discussioni svolte sino ad oggi – pur non essendo alla data odierna stato ancora finalizzato alcun accordo vincolante – la Società e le banche finanziatrici stanno individuando negli accordi di ristrutturazione ex art. 182-bis del R.D. 267/1942 (la “**Legge Fallimentare**”) lo strumento più idoneo a regolamentare gli impegni che saranno assunti a sostegno del nuovo accordo di ristrutturazione (gli “**Accordi**”). A tale riguardo, va precisato che l’efficacia degli impegni che verranno assunti nell’ambito degli Accordi sarà subordinata al passaggio in giudicato del decreto di omologazione degli Accordi stessi da parte del Tribunale competente.

In ragione di quanto precede, alla data dell’assemblea straordinaria si potranno configurare tre scenari alternativi:

- a. in un primo scenario, le banche finanziatrici avranno manifestato la disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti consentendo, in tal modo, prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare determinando, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l’omologazione dell’accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell’art. 2447 c.c.;
- b. in un secondo scenario, le banche finanziatrici non avranno manifestato alcuna disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi non verranno meno in capo alla Società i presupposti di cui all’art. 2447 cod. civ.;
- c. in un terzo scenario, le banche finanziatrici avranno manifestato una disponibilità di massima ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti, senza però averla ancora definitivamente ed interamente approvata e, pertanto, senza ancora consentire alla Società, prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare determinando, nel periodo di tempo intercorrente fra tale deposito e l’omologazione dell’accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, la sospensione degli effetti dell’art. 2447 c.c.;

Nello scenario di cui alla lettera a. che precede, avendo le banche finanziatrici manifestato la disponibilità ad accogliere la proposta di ristrutturazione dei debiti consentendo, in tal modo prima della data dell’assemblea straordinaria, il deposito, con gli effetti di cui all’art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, il consiglio di amministrazione propone all’assemblea dei soci di prendere atto della situazione patrimoniale della società al 30 novembre 2014, rideterminata con gli effetti derivanti dalla irrecuperabilità del credito finanziario nei confronti della partecipata di diritto brasiliano, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio sindacale e della relazione svolta verbalmente in assemblea dagli amministratori in merito ai principali fatti intercorsi nel periodo sino alla tenuta dell’assemblea stessa.

Nello scenario di cui alla lettera b. che precede, il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei soci di assumere i provvedimenti ex art. 2447 cod. civ. e in particolare, in via alternativa:

1. previa riduzione del capitale sociale della Società, deliberare l'Aumento di Capitale (come definito nella presente relazione) della Vincenzo Zucchi S.p.A. nei termini precisati nei successivi paragrafi; ovvero,
2. deliberare la nomina dell'organo liquidatorio, sulla base delle proposte che saranno presentate dai soci in assemblea, con attribuzione dei relativi poteri, nei termini precisati nella presente relazione. La delibera di nomina dell'organo liquidatorio sarà assunta anche per l'ipotesi in cui venga deliberato l'Aumento di Capitale e questo non sia stato integralmente sottoscritto nei termini per la parte inscindibile.

Nello scenario di cui alla lettera c. che precede, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre ai soci l'ipotesi di rinviare, in prosecuzione ed entro un termine di tempo contenuto, ogni decisione sui provvedimenti ex art. 2447 cod. civ., consentendo, nelle more, alla Società di chiudere le negoziazioni con le banche finanziatrici, il cui esito positivo consentirebbe il deposito, con gli effetti di cui all'art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare, avverandosi così la stessa situazione oggetto dello scenario di cui alla lettera a. con le stesse proposte di deliberazione descritte.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno segnalare che, con riferimento all'integrale liberazione del precedente aumento di capitale in opzione, perfezionato nel mese di dicembre 2013, l'azionista Gianluigi Buffon non ha proceduto entro il termine del 31 dicembre 2014 (come deliberato dall'Assemblea in data 28 giugno 2013) all'integrale liberazione della quota sottoscritta. Il Consiglio di Amministrazione si è, pertanto, attivato per l'escussione della fidejussione assicurativa (per l'incasso della quota residua di cinque milioni di Euro) a suo tempo rilasciata a garanzia del regolare pagamento di quanto dovuto per la sottoscrizione delle nuove azioni che fossero rimaste inoplate. Sulla base della documentazione ad oggi disponibile, il predetto importo dovrebbe pervenire nella disponibilità della Società entro il 26 febbraio 2015 con conseguente liberazione integrale del predetto aumento di capitale.

## **2. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

Richiamate le ipotesi alternative di delibera che potrebbero essere assunte in occasione dell'assemblea straordinaria e illustrate nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2447, Vi illustriamo di seguito le motivazioni, le caratteristiche ed i termini dell'aumento di capitale proposto a seguito dell'azzeramento del capitale sociale, alla luce della recente prassi di mercato formatasi nell'attuale situazione di illiquidità dei mercati finanziari, volta ad evitare l'annullamento delle azioni esistenti, al fine di garantire la maggiore tutela possibile ai diritti delle minoranze consentendo agli attuali azionisti il mantenimento dello status di socio (l'"**Aumento di Capitale**").

Fermo quanto indicato nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2447 e nei limiti di quanto ivi precisato, l'emergere della situazione di cui all'art. 2447 cod. civ. in capo alla Società rende opportuna la proposta ai soci di un Aumento di Capitale che possa superare tale situazione per l'ipotesi in cui gli accordi con le banche finanziatrici non fossero sottoscritti o non venisse depositato il ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare.

Nel caso in cui i presupposti della continuità aziendale della Società non venissero garantiti dalla sottoscrizione di un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare con le banche finanziatrici, tali da consentire un rafforzamento patrimoniale, l'Aumento di Capitale atto a garantire la continuità aziendale della Società dovrebbe ammontare ad un importo complessivo pari ad Euro 26.500.000,00.

La proposta di Aumento di Capitale oggetto della presente relazione si inquadra, pertanto, all'interno di una più ampia operazione la quale, previa ricostituzione del capitale sociale a seguito dell'approvazione della riduzione del capitale, è finalizzata alla ricapitalizzazione della Vincenzo Zucchi S.p.A..

Obiettivo dell'aumento di capitale è quello di assicurare da subito alla Società risorse finanziarie adeguate all'attività operativa, attraverso il pagamento di debiti commerciali scaduti, nonché successivamente far fronte alle esigenze di sostegno dell'azione commerciale sui canali di vendita, al fine di garantire le basi necessarie allo sviluppo di un successivo piano industriale che, nell'arco dei prossimi cinque anni, possa ripristinare l'equilibrio finanziario-patrimoniale.

Le risorse finanziarie che verranno acquisite attraverso l'Aumento di Capitale saranno, pertanto, interamente destinate al pagamento dei debiti commerciali scaduti non rinegoziati e, per quanto residua, al sostegno dell'azione commerciale sui vari canali di vendita, mentre non saranno destinate alla riduzione ovvero al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario.

### **3. PROSPETTO A DATA RECENTE DI ANALISI E CONFRONTO DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE E A MEDIO TERMINE**

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale non saranno destinate alla riduzione né al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario della Società che verrà invece ridefinito nell'ambito di un prospettato accordo di ristrutturazione dei debiti bancari con la Vincenzo Zucchi S.p.A..

L'operazione di Aumento di Capitale si colloca nell'ambito di un più articolato processo volto a dotare la Società di una struttura patrimoniale e finanziaria più equilibrata, migliorando il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri, anche nella prospettiva del perfezionamento di un accordo con le banche creditrici alle quali è stato presentato il piano e con le quali si sta negoziando una proposta di ristrutturazione del debito finanziario che possa consentire alla Società di riportare gradualmente l'esposizione debitoria del stessa su livelli coerenti con le più ridotte dimensioni operative.

La prospettata violazione al 31 dicembre 2014 di alcuni obblighi finanziari (*covenants*) previsti nell'accordo di ristrutturazione, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 21 marzo 2013 ed omologato in data 4 giugno 2013, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto accordo in scadenza al 31 dicembre 2014, hanno determinato la possibilità che le banche finanziatrici si avvalgano, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'utilizzo delle linee di credito in essere. Ciò ha determinato, in applicazione dei principi contabili, la rappresentazione della passività finanziaria non correnti tra quelle a breve termine.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria alla data del 30 novembre 2014 confrontata con i rispettivi valori alla data del 31 dicembre 2013.

(in migliaia di Euro)		30.11.2014 rideterminato	31.12.2013
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.670	9.080
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
<b>D=(A+B+C)</b>	<b>Liquidità</b>	<b>1.670</b>	<b>9.080</b>
<b>E</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso terzi</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>F</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso controllate</b>	<b>2.292</b>	<b>769</b>
<b>G</b>	<b>Crediti finanziari correnti verso collegate</b>	<b>497</b>	<b>436</b>
H	Debiti bancari correnti	95.313	64.721
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	89
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	1.634	3.018
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	90	76
<b>N=(H+I+L+M)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>97.126</b>	<b>67.904</b>
<b>O=(N-D-E-F-G)</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>92.662</b>	<b>57.614</b>
P	Debiti bancari non correnti	-	28.725
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-	-
<b>R=(P+Q)</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente netto</b>	<b>-</b>	<b>28.725</b>
<b>S=(O+R)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>92.662</b>	<b>86.339</b>

Alla data del 30 novembre 2014 l'indebitamento finanziario netto della Vincenzo Zucchi S.p.A. è pari a 92,7 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 86,3 milioni di Euro di inizio esercizio.

L'incremento dell'indebitamento rispetto al dato al 31 dicembre 2013 è interamente imputabile all'assorbimento di cassa generato dalle attività operative.

#### 4. STIME DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2014 NONCHÉ INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Considerato che la proposta di aumento di capitale oggetto della presente relazione si inquadra all'interno di una più ampia operazione, la quale prevede prima di tutto il ripianamento delle perdite ex art. 2447 c.c. a seguito dell'approvazione della riduzione del capitale, per ogni commento in merito alle stime dei risultati dell'esercizio in corso alla redazione della presente relazione si rinvia alla "Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2447 del c.c. e dell'art. 74 del

Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni” ove è, tra l’altro, esaminata la situazione patrimoniale ed economica alla data del 30 novembre 2014.

I risultati attesi per il 2015, sulla base dei dati ad oggi disponibili e delle stime del management, prevedono ricavi e margini in linea con quanto previsto nel piano economico finanziario, in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che costituirà parte integrante del nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti.

#### **5. EVENTUALE ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO**

Allo stato attuale non si prevede la costituzione di consorzi di garanzia e/o collocamento.

#### **6. EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE**

Trattandosi di un’offerta in opzione, le azioni rivenienti dall’aumento di capitale in opzione saranno offerte agli azionisti direttamente dalla Società emittente. Non sono allo stato previste altre forme di collocamento.

#### **7. CRITERI IN BASE AI QUALI È STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI**

Proponiamo che il prezzo di sottoscrizione, con il dettaglio dell’importo a titolo di valore nominale e dell’importo a titolo di sovrapprezzo, dell’Aumento di Capitale offerto in opzione a tutti i soci della Vincenzo Zucchi S.p.A. sia determinato secondo criteri in linea con la prassi di mercato per situazioni analoghe a quella in cui attualmente si trova la Società. Il prezzo di sottoscrizione sarà quindi pari alla media ponderata dei prezzi di mercato delle azioni degli ultimi sei mesi da determinarsi in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione, con applicazione di uno sconto tra il 20% e il 50%. Di tale prezzo la parte che sarà destinata a titolo di sovrapprezzo non potrà essere inferiore all’importo necessario per coprire la perdita residua di Euro 2.718.454,83

#### **8. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Alla data della presente relazione non sono stati formalizzati impegni dei soci di ricapitalizzare la Società e/o sottoscrivere eventuali futuri aumenti di capitale.

## **9. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE**

L'esecuzione del proposto Aumento di Capitale è prevista, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni e con le condizioni di mercato e tenendo conto dei tempi minimi necessari per effettuare gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile, entro e non oltre, la data del 31 dicembre 2015.

Si precisa inoltre che l'Aumento di Capitale sarà inscindibile sino all'importo di Euro 13.200.000,00 e scindibile per la parte residua pari ad Euro 13.300.000,00.

## **10. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE**

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e pertanto garantiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni già in circolazione al momento dell'emissione.

## **11. EFFETTI ECONOMICO PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'OPERAZIONE**

Per quanto attiene agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'aumento di capitale, tenendo conto che le risorse finanziarie derivanti dall'operazione non saranno destinate al mutamento della struttura finanziaria della Società, ma consentiranno un rafforzamento patrimoniale atto a garantire la continuità aziendale della Società, come indicato al paragrafo 2 della presente relazione, si ritiene opportuno segnalare il solo effetto relativo alla variazione del patrimonio netto.

Da un punto di vista patrimoniale, l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale permetterà il superamento della situazione di cui all'art. 2447 cod. civ..

## **12. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE**

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale non comporterà alcun effetto diluitivo, in termini di quote di partecipazione al capitale sociale della Società, per gli azionisti che eserciteranno integralmente i diritti di opzione ad essi spettanti.

Di contro, il mancato esercizio di tali diritti comporterà per gli attuali azionisti una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale che potrà essere definita successivamente alla fissazione del prezzo di emissione.

\*\*\*\*\*



## PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce delle considerazioni e motivazioni sopra esposte, in base allo scenario descritto nella presente relazione che si sarà verificato alla data dell'assemblea straordinaria, gli Azionisti potranno assumere le deliberazioni illustrate nella presente relazione e dunque adottare una deliberazione coerente con il testo deliberativo qui riportato:

*“L'Assemblea degli Azionisti della Vincenzo Zucchi S.p.A., riunita in sede straordinaria, presso la sede sociale in Rescaldina, via Legnano n. 24,*

- *vista la relazione illustrativa redatta dal consiglio di amministrazione;*
- *preso atto della situazione patrimoniale della Società alla data del 30 novembre 2014, da cui emerge una perdita pari ad Euro 13.190.351,85 (tredicimilionicentonovantamilatrecentocinquantuno/85) che determina un patrimonio negativo al 30 novembre di Euro 2.170.297,86 (duemilionicentoseptantamiladuecentonovantasette/86 - includendo la quota ancora da liberare alla data del 30 novembre 2014), avendo già interamente coperto le perdite esistenti al 31 dicembre 2013;*
- *preso atto della relazione ex art. 2447 codice civile e art. 74 Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni predisposta dagli amministratori e depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale per l'assemblea odierna;*
- *preso atto dell'attestazione del collegio sindacale che il capitale sociale ad oggi sottoscritto è interamente versato;*

### DELIBERA

- *di approvare la situazione patrimoniale alla data del 30 novembre 2014 dalla quale risultano perdite complessive di Euro 13.190.351,85 (tredicimilionicentonovantamilatrecentocinquantuno/85);*

**NEL CASO IN CUI NON SUSSISTANO I PRESUPPOSTI PER IL DEPOSITO, AI SENSI DELL'ART. 182 SEXIES DELLA LEGGE FALLIMENTARE, DEL RICORSO EX ART. 182-BIS, SESTO COMMA, DELLA LEGGE FALLIMENTARE**

- *di procedere, subordinatamente alla e con efficacia dalla esecuzione dell'aumento di capitale di cui al successivo punto, alla copertura delle perdite complessive risultanti al 30 novembre 2014 per complessivi Euro 13.190.351,85 (tredicimilionicentonovantamilatrecentocinquantuno/85) come segue:*

a. per Euro 3.474.675,42  
(*tremilioni quattrocento settantaquattromilaseicentoseptantacinque/42*) mediante  
l'utilizzo della riserva copertura perdite esistente;

- b. per Euro 6.997.221,60 (seimilioninovecentonovantasettemiladuecentoventuno/60) mediante riduzione del capitale sociale da Euro 7.545.378,57 (settemilionicinquentoquarantacinquemilatrecentosettantotto/57) ad Euro 548.156,97 (cinquecentoquarantottomilacentocinquantasei/97), senza annullamento di azioni essendo le stesse prive di valore nominale, residuando così ancora da coprire perdite pari ad Euro 2.718.454,83 (duemilionisettecentodiciottomilaquattrocentocinquantaquattro/83);
- di aumentare a pagamento in via inscindibile il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare, per un importo complessivo massimo, comprensivo del sovrapprezzo, di Euro 13.200.000,00 (tredicimilioniduecentomila/00) da offrirsi in opzione agli attuali azionisti, ed in via scindibile mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare, per un importo complessivo massimo, comprensivo del sovrapprezzo, di Euro 13.300.000,00 (tredicimilionitrecentomila/00) da offrirsi in opzione agli attuali azionisti;
  - di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 31 dicembre 2015;
  - di coprire, sempre subordinatamente alla e con efficacia dalla esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra, la perdita residua di Euro 2.718.454,83 (duemilionisettecentodiciottomilaquattrocentocinquantaquattro/83) mediante utilizzo di corrispondente importo tratto dalla riserva sovrapprezzo azioni generatasi per effetto della parte inscindibile del suddetto aumento di capitale;
  - di approvare i seguenti criteri per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione come segue: il prezzo di sottoscrizione sarà pari alla media ponderata dei prezzi di mercato delle azioni degli ultimi sei mesi da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, con applicazione di uno sconto tra il 20% e il 50%. Di tale prezzo la parte che sarà destinata a titolo di sovrapprezzo non potrà, per la parte di aumento di capitale inscindibile, essere inferiore all'importo necessario per coprire la perdita residua di Euro 2.718.454,83 (duemilionisettecentodiciottomilaquattrocentocinquantaquattro/83).
  - il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine, non inferiore a quindici giorni dalla pubblicazione dell'offerta, da stabilire a cura dell'organo amministrativo nell'offerta medesima e nel prospetto ai sensi di legge;
  - di dare mandato all'organo amministrativo - e per esso al Presidente e/o all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro – per eseguire le delibere di cui sopra conferendo ogni potere per (i) determinare il prezzo delle azioni ordinarie di nuova emissione in prossimità dell'inizio dell'offerta, sulla base dei parametri sopra indicati così determinando anche la porzione da imputare a capitale sociale e quella da imputare a sovrapprezzo, fermo restando che quest'ultimo non potrà essere inferiore all'importo necessario per coprire la perdita residua di Euro 2.718.454,83 (duemilionisettecentodiciottomilaquattrocentocinquantaquattro/83); (ii) determinare, conseguentemente, il numero delle azioni di nuova emissione ed il rapporto di offerta in

*opzione, con facoltà di procedere ad arrotondamenti del numero di azioni e, al fine di ottenere la quadratura dell'operazione, di ridurre il quantitativo di diritti non optati da offrire in borsa; (iii) attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle azioni; (iv) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste da Consob e/o Borsa Italiana, (v) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi incluse eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 5 dello statuto sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione ed al perfezionamento dell'Aumento di Capitale deliberato, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;*

- *di aggiungere, in conseguenza della deliberazione di cui sopra, nell'art. 5 dello statuto sociale il seguente comma 2: "L'assemblea straordinaria in data [ ] ha deliberato di (i) di ridurre, subordinatamente alla e con efficacia dalla esecuzione dell'aumento di capitale di cui infra, il capitale sociale ai fini di copertura perdite ad 548.156,97 (cinquecentoquarantottomilacentocinquantesi/97) e (ii) di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 26.500.000,00 (ventiseimilionicinquecentomila/00), a pagamento, in via inscindibile sino ad Euro 13.200.000,00 (tredicimilioniduecentomila/00) e scindibile per la parte residua di Euro 13.300.000,00 (tredicimilionitrecentomila/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2015.";*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, ogni e qualsiasi potere e facoltà per dare esecuzione alle delibere che precedono e per adempiere ad ogni atto e/o formalità necessari a che le medesime siano iscritte nel Registro delle Imprese e, in particolare, (i) per dare esecuzione alla riduzione del capitale sociale e (ii) per dare esecuzione al deliberato aumento di capitale con tutte le facoltà occorrenti per il compimento di ogni atto necessario o incombente e con espressa facoltà, tra l'altro, di provvedere a quanto necessario od opportuno per l'attuazione dello stesso, nei termini di legge e predisporre e presentare ogni e qualsiasi documento richiesto ai fini dell'operazione deliberata, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la documentazione di offerta, il prospetto informativo ovvero istanze e/o domande di autorizzazione o esenzione alle competenti Autorità;*
- *di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo degli articoli modificati dello statuto sociale, aggiornato con le variazioni apportate con la presente delibera ed a seguito della relativa esecuzione della stessa;*
- *di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato pro tempore in carica, anche in via disgiunta fra loro, a compiere quanto necessario ed opportuno ad ottenere l'approvazione di legge alle predette deliberazioni con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse*

*qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle autorità;*

- *di prendere atto sin da ora che, ove tale aumento non sia integralmente sottoscritto per la parte inscindibile, la Società si troverà in stato di liquidazione, e conseguentemente di nominare sin da ora [il signor [nominativo del liquidatore nominato in assemblea sulla base delle proposte presentate dai soci] quale liquidatore / i signori [nominativi dei liquidatori nominati in assemblea dai soci] quali membri del collegio di liquidatori], attribuendo al predetto organo liquidatorio ogni potere necessario per il miglior realizzo della liquidazione, ivi inclusa la cessione dell'azienda, di suoi rami, di singoli beni o blocchi di essi, ed ivi incluso pure l'esercizio provvisorio dell'azienda medesima o di suoi rami e stabilendo che all'organo liquidatorio trovino applicazione le regole di funzionamento previste dalla legge e dallo statuto per il consiglio di amministrazione e così in particolare dandosi atto che l'organo liquidatorio delibererà a maggioranza dei suoi membri e che, ove venga meno la maggioranza dei membri, cesserà l'intero organo liquidatorio; il tutto, dando mandato sin da ora al consiglio di amministrazione per convocare un'assemblea che proceda a nuova nomina ove i soggetti nominati non accettassero l'incarico;*

**NEL CASO IN CUI SUSSISTANO I PRESUPPOSTI PER IL DEPOSITO, AI SENSI DELL'ART. 182 SEXIES DELLA LEGGE FALLIMENTARE, DEL RICORSO EX ART. 182-BIS, SESTO COMMA, DELLA LEGGE FALLIMENTARE**

- *di prendere atto che sussistono i presupposti per il deposito, ai sensi dell'art. 182 sexies della legge Fallimentare, del ricorso ex art. 182-bis, sesto comma, della Legge Fallimentare;*
- *di prendere atto sin da ora che, ove gli accordi con le banche finanziatrici non divengano efficaci e non vengano eseguiti, gli amministratori si attiveranno per convocare una apposita assemblea straordinaria.”*

Vi invitiamo, pertanto, in sede di assemblea ad approvare le proposte da noi formulate e come sopra motivate, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.

Rescaldina, 20 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Matteo Zucchi